



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2026**

Classe 5[^]AA

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	2
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	3
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX PCTO)	
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	5
5. DOCUMENTI ALLEGATI	5
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	34
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	41



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026

CLASSE 5^{AA}

INDIRIZZO: Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	Favaro Federico	Tutor per l'orientamento
Italiano	4	Lante Laura	Coordinatore
Inglese	3	Baruffolo Lorella	
Storia	2	Lante Laura	
Filosofia	2	Nicita Andrea	Referente per Educazione Civica
Matematica	4	Nardin Monica	Referente FSL
Fisica	3	Nardin Monica	
Scienze naturali	5	Benedet Antonella	Segretario
Storia dell'arte	2	Tranchese Cristina	
Scienze motorie e sportive	2	Franzolin Lorenza	
Informatica	2	Trombetta Gianni	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A del Liceo delle Scienze Applicate è composta da 21 studenti, di cui 7 femmine e 14 maschi. Nel complesso, il percorso di studi si è svolto in modo regolare, con l'integrazione in quinta classe di un nuovo studente, proveniente da un altro istituto dello stesso indirizzo.

Il gruppo si presenta complessivamente omogeneo nella capacità di socializzazione, pur caratterizzandosi per la varietà degli interessi individuali e delle motivazioni.

Si evidenziano piccoli sottogruppi di studenti accomunati da interessi per attività di potenziamento specifico, che hanno conferito un'impronta distintiva al carattere della classe. Il gruppo si è mostrato propositivo, partecipando attivamente a iniziative interdisciplinari e ai percorsi di formazione scuola lavoro (ex PCTO), rappresentando un esempio di comunità scolastica positiva e inclusiva.

Gli studenti hanno affrontato il loro percorso formativo con determinazione e spirito collaborativo, dimostrando impegno e solidarietà verso i compagni. Il livello di partecipazione e impegno si articola in tre fasce distinte: un primo gruppo di studenti diligenti e motivati, che hanno preso parte in modo attivo e costruttivo al processo di apprendimento, approfondendo autonomamente le conoscenze acquisite; un secondo gruppo di studenti resilienti, che, pur affrontando alcune difficoltà, ha mostrato tenacia nel superarle; infine, una piccola minoranza

ha incontrato maggiori ostacoli, ma ha beneficiato del supporto del corpo docente per migliorare la propria preparazione.

All'interno della classe si osserva una diversificazione nei livelli di preparazione curricolare, che riflette la varietà delle esperienze e delle competenze pregresse. Alcuni studenti hanno raggiunto risultati notevoli, dimostrando una comprensione approfondita delle competenze richieste dal curriculum e una significativa capacità di applicarle in contesti nuovi e complessi, denotando autonomia e capacità critica nell'apprendimento e nella risoluzione dei problemi.

In questo contesto, il gruppo si suddivide in tre livelli principali:

Un primo gruppo di studenti si distingue per solide capacità critiche, sensibilità culturale e un atteggiamento di costante crescita personale, evidenziando responsabilità e un approccio riflessivo e aperto al sapere.

Un secondo gruppo ha ottenuto una buona preparazione e un impegno continuo, anche se non sempre approfondito, risultando comunque in grado di soddisfare gli obiettivi dei programmi disciplinari.

Un terzo gruppo ridotto di studenti ha evidenziato difficoltà nel corso del triennio, limitandosi a un apprendimento prevalentemente nozionistico e manualistico, manifestando qualche carenza nello sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione.

Nonostante tali differenze, il Consiglio di Classe ha favorito un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, impegnandosi a offrire supporto e opportunità di crescita per ciascuno studente.

Nell'ultimo anno gli allievi hanno sostenuto i test proposti dalle Università o le relative simulazioni, proiettandosi verso la futura esperienza universitaria.

La frequenza è stata complessivamente regolare durante tutto il percorso scolastico.

Il rapporto instaurato con le famiglie degli studenti è stato costruttivo e fondato su una comunicazione aperta e collaborativa, consentendo una condivisione partecipata delle scelte relative al percorso formativo ed educativo degli studenti. Le famiglie sono state coinvolte attivamente nei processi decisionali e sono costantemente informate sull'andamento scolastico, consentendo un sostegno reciproco e continuo che ha contribuito in modo positivo alla crescita degli studenti.

Il lavoro del Consiglio di Classe si è caratterizzato per l'impegno assiduo e per una costante interazione tra i docenti, che hanno instaurato un dialogo aperto e proficuo in merito alle strategie educative e agli obiettivi formativi. Questo clima di confronto professionale ha certamente facilitato un approccio didattico integrato e coerente, permettendo ai docenti di adeguare e armonizzare le proprie metodologie per rispondere alle esigenze specifiche della classe. Il clima generale si è rivelato più che soddisfacente e orientato al raggiungimento degli obiettivi comuni, creando un ambiente educativo positivo e stimolante che ha favorito lo sviluppo armonioso delle potenzialità degli studenti.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, durante l'intero triennio e in particolare durante l'anno di quinta, ha sempre lavorato cercando di sviluppare negli studenti una riflessione attenta e oculata rispetto all'interdisciplinarietà e a temi trasversali.

Si segnala a questo proposito l'avvio e la realizzazione di un progetto interdisciplinare tra Lingua e letteratura italiana, Storia e Scienze naturali a partire dal romanzo di Primo Levi, Il sistema periodico e dalla partecipazione al convegno di Guido Barbujani sull'invenzione della razza e la degenerazione nel razzismo promosso dalla Fondazione del Corriere della sera con prodotti finali e riflessioni.

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI RELATIVI ALLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

La classe, nel corso del triennio, ha partecipato con interesse e impegno al progetto dal titolo Salvaguardia ambientale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e tutela del territorio e competenza digitale di cui a seguire si elencano le attività varie.

ANNO 2023/24

Tema scelto dal C.d.C. per attività di FSL e ORIENTAMENTO:

Salvaguardia Ambientale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e tutela del territorio e competenza digitale

- Formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08
- Progetto "Insieme per la sicurezza " in collaborazione con l'ACI : crash test e la sicurezza stradale
- Test Universitari Almaorienta
- Convegno on line a carattere economico : Che cos'è la moneta? con Salvatore Rossi, già direttore generale della Banca d'Italia
- Convegno on line a carattere umanistico : Le parole sono importanti. Perché parlare (bene) può cambiare la vita con prof. ordinario di Storia della lingua italiana Claudio Marazzini, Università di Vercelli
- Progetto Pace : " Pace in 3D" Diplomazia, convenienza e sviluppo umano le tre dimensioni per costruire la pace, sui conflitti in Russia,Ucraina,Israele e Palestina
- Premio Mazzotti sull'imprenditoria femminile in tema di ecosostenibilità in ambiente montano
- Convegno su un modello di Banca etica
- Convegno on line sulle Dipendenze: droghe, alcol e tecnologia con prof. Giulio Maira , Humanitas di Milano
- Lavoro per il concorso ScienzaXtutti : analisi della Fisica nel cibo e nella sua conservazione. Creazione di un video.
- Convegno : Donne e scienza
- Pacchetto ore in tema di Robotica (es. programmazione di Nao) e di pluridisciplinarietà Arte, Matematica e Fisica (es. la Rotonda di A.Palladio, Busto di David in 3D, Prospettiva in evoluzione e-book, La sagrestia vecchia- Plastico +ebook)
- Partecipazione da parte di tutta la classe al Progetto dal titolo "Acque leggendarie" promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e dedicato alla riscoperta delle leggende legate all'acqua del territorio con produzione finale di un video e di un ebook dal titolo "Acque leggendarie"
- Viaggio a Mirabilandia con riferimento alla Fisica da cui un video di classe

ANNO 2024/25

Tema scelto dal C.d.C. per attività di FSL (ex PCTO) e ORIENTAMENTO:

Salvaguardia Ambientale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e tutela del territorio e competenza digitale

- Convegno Generazione AI,Intelligenza artificiale e futuro del lavoro, E. Girardi,A. Paggiani e Luca De Biase
- Convegno di Astrofisica
- Tre volte diecimila:cambiamenti climatici, una storia contemporanea di cui dobbiamo scrivere assieme il finale
- Convegno online Confini.Realtà e finzioni. prof. di Antropologia culturale Marco Aime, Università di Genova
- Convegno online Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima con la partecipazione di Gino Cecchettin
- Progetto trasversale (informatica,Fisica,Arte,Storia,Letteratura) Sperimentando ed evento Applicando
- Progetto ScienzaXtutti : scelta del tema e sviluppo
- L'atlante delle professioni, University, portale dedicato all'orientamento
- Progettazione architettonica di classe sulla Rotonda di Palladio: geometria e funzioni
- Partecipazione al Concorso Genera con prodotto finale
- Progetto E-Book e viaggio d'istruzione:
Torino: museo dell'auto e del museo egizio
Laboratorio del CERN: acceleratori e ricerca avanzata con i ricercatori
Laboratorio del CERN: costruzione della camera a nebbia e visita con attività interattive agli exhibition scientifici sulla fisica delle particelle.

ANNO 2025/26

Tema scelto dal C.d.C. per attività di FSL (ex PCTO) e ORIENTAMENTO:

Salvaguardia Ambientale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e tutela del territorio e competenza digitale

- Conferenza online Corriere della Sera:
- La scienza del benessere: microbiota,stili di vita e salute, con prof.ssa M.Rescigno dell'Humanitas di Milano
- Le razze non esistono, il razzismo si, con prof. G. Barbujani dell'Università di Ferrara
- Progetto interdisciplinare tra Italiano, Scienze e Storia a partire dal testo di Primo Levi, Il sistema periodico con prodotti finali esposti in classe e riflessioni su "L'invenzione della razza e la degenerazione nel razzismo"
- Partecipazione della classe al Progetto sulle Dipendenze digitali a cura del prof. C.Petrucco dell'UNIPD con coinvolgimento anche di docenti del CdC e dei genitori.

- Convegno in presenza organizzato dalla casa editrice Zanichelli, La scienza a scuola: l'intelligenza creata dalla IA e il nostro futuro, prof.A. Quarteroni

Partecipazione della classe ai Progetti di Istituto di Educazione alla Salute in particolare:

- Progetto ADMO, donazione midollo osseo
- Educazione finanziaria, intervento svolto da socie Soroptimist (Avvocato,Private banking e Consulente finanziario)

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (laboratorio, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Federico Favaro	
Italiano	Laura Lante	
Inglese	Lorella Baruffolo	
Storia	Laura Lante	
Filosofia	Andrea Nicita	
Matematica	Monica Nardin	
Fisica	Monica Nardin	
Scienze naturali	Antonella Benedet	
Storia dell'arte	Cristina Tranchese	
Scienze motorie e sportive	Lorenza Franzolin	
Informatica	Gianni Trombetta	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 15 maggio 2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno 15 maggio 2026 a cura del Coordinatore, prof. ssa Laura Lante

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa L. Lante

Libri in adozione: R. Luperini, *Libri di interpretare*, edizione rossa, vol.3A e 3B e volume su Leopardi. Palumbo editore

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° mesi dell'anno
01	Il "sistema" filosofico leopardiano	Dai Canti alle Operette morali	settembre ottobre
02	Naturalismo e Verismo	Tra E. Zola e G. Verga	ottobre
03	Decadentismo europeo e italiano	C. Baudelaire e i poeti simbolisti G. Pascoli e G. d'Annunzio	novembre dicembre
04	Crisi dell'uomo moderno	I.Svevo e l'inettitudine L.Pirandello: forma e vita nel romanzo e nel teatro	gennaio febbraio
05	I poeti della guerra	G.Ungaretti, S. Quasimodo, Primo Levi	marzo aprile
06	Dante e Paradiso	Sei canti con diversi temi affrontati : la luce, l'esilio e la missione del poeta (I-III-VI-XI-XVII-XXXIII)	settembre-aprile

Dal Volume Leopardi, il primo dei moderni

G. Leopardi, Il sistema filosofico leopardiano, pag.14

Le operette morali, *Dialogo della Natura e di un Islandese*, pag.53

I Canti, *L'Infinito*, pag.131- *La sera del dì di festa*, pag.137 – *A Silvia*, pag. 148 – *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, pag.160 – *La quiete dopo la tempesta*, pag.167, *A se stesso*, pag.181

Dal Volume 3A:

Il panorama storico e culturale di fine '800, da pag.5 a pag.12

C. Baudelaire, La nascita della poesia moderna, pag.292

Corrispondenze, pag. 299- *L'albatro*, pag.297

Perdita d'aureola, pag. 24

Il Naturalismo francese, pag.28

E. Zola, L'inizio dell'Ammazzatoio, pag.91

Il Verismo italiano, pag. 31 - G. Verga: poetica e tecniche di scrittura

G. Verga, Novelle, Fantasticherie pag. 160 - Rosso Malpelo, pag.135- *La roba*, pag.168 – *La lupa*, pag.153 Romanzi : *Malavoglia*, La prefazione ai *Malavoglia*, pag.212- L'inizio dei *Malavoglia*, pag.221- *Mena e le stelle che "ammiccavano più forte"*- *Alfio e Mena : un amore mai confessato*, pag.232- *L'addio di 'Ntoni*, pag.236

Mastro don Gesualdo, La morte di Mastro don Gesualdo, pag.198

Introduzione al Decadentismo e al Simbolismo, da pag. 32 a pag. 37.

G. d'Annunzio : una vita inimitabile di un mito di massa

L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo, pag.408

Da *Il poema paradisiaco*, *Consolazione*, pag.414

Il piacere, Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli, pag.452

Le Laudi: *Alcyone*, *La sera fiesolana*, pag.428 – *La pioggia nel pineto*, pag. 432 – *I pastori* (fotocopia)

G. Pascoli, la poetica del fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese, da pag.343 a pag.347

Myrica, *Lavandare*, pag.354, *X agosto*, pag.356, *L'assiuolo*, pag.361, *Temporale* pag.364, *Novembre*, pag.365, *Il lampo*, pag.366, *Il tuono*, pag.368

Primi poemetti, *Digitale purpurea*, pag.383, *Italy*, pag.377, *Canti di Castelvecchio*, pag.370, *Il gelsomino notturno*, pag.372

L'età dell'imperialismo e il Modernismo e le avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo, da pag. 507 a pag. 513.

Italo Svevo, la cultura e la poetica: l'attività giornalistica e saggistica, pag.725

Una vita, *Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale*, pag.730

Senilità, *Inettitudine e "senilità": l'inizio del romanzo*, pag. 738 - *La pagina finale del romanzo: la "metamorfosi strana" di Angiolina*, pag.742

La coscienza di Zeno, *La prefazione del dottor S.*, pag.754- *Lo schiaffo del padre*, pag.763, *La proposta di matrimonio*, pag.766 – *La vita è una malattia*, pag. 775

L. Pirandello, visione del mondo e poetica, pag.600

Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo, pag.609

L'umorismo, *La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata*, pag.613

da: Novelle per un anno, *Il treno ha fischiato*, pag.637

Il fu Mattia Pascal, *Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino*, pag.702 – *Lo "strappo nel cielo di carta"*, pag. 705 e *La "lanterninosofia"*, pag. 708, *Pascal porta i fiori sulla propria tomba*, pag.710

Quaderni di Serafino Gubbio, *Serafino Gubbio, le macchine e la modernità*, pag.619

Uno, nessuno e centomila, *Nessun nome*, pag.630

La rivoluzione teatrale di Pirandello, *Il teatro nel teatro*, da pag.660 a pag.681

Così è (se vi pare), *"Io sono colei che mi si crede"*, pag.663

Sei personaggi in cerca d'autore, *L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico*, pag. 672

Dal Volume 3B :

Il fascismo, la guerra e la ricostruzione: dall'Ermetismo al Neorealismo, da pag.5 a pag. 7

La situazione economica e politica in Europa e negli Stati Uniti, pag.8

La situazione politica ed economica in Italia, pag.12

G. Ungaretti, la rivoluzione formale della prima fase poetica, pag. 73

Allegria, *In memoria*, pag.76, *Fratelli*, pag.83, *Veglia*, pag.80, *Sono una creatura*, pag.85, *I fiumi*, pag.87, *San Martino del Carso*, pag.92, *Nostalgia* pag. 93, *Soldati*, pag.101, *Commiato*, pag.98, *Mattina*, pag.99.

Sentimento del tempo, *La madre*, *Il dolore*, *Non gridate più*, pag.106

L'Ermetismo, pag. 118

S. Quasimodo, *Ed è subito sera*, pag.120, *Giorno dopo giorno*, *Alle fronde dei salici*, pag.124

P.Levi, *Il sistema periodico (percorso di ed.civica in tema di persecuzione anti razziale)*

Dante, *Divina commedia*, canti I, III, VI, XI, XVII, XXXIII.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate :

Le verifiche scritte sono state calibrate in relazione alle Tipologie previste per l'Esame di Stato e in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica. Nel corso del secondo quadrimestre è stata programmata e svolta una Simulazione parallela per tutte le quinte dell'Istituto con Griglia di Dipartimento comune.

Per quanto riguarda in particolare la tipologia A e B, gli studenti sono abituati a svolgerla per punti in base ai quesiti proposti dalla traccia.

La Docente
Prof.ssa Laura Lante

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** Laura Lante**Libri in adozione:** G.Gentile-L.Ronga -G.Digo, Methodus, al cuore della storia,3, Editrice La scuola**Altri materiali utilizzati:** Dvd di approfondimento storico sulla prima e sulla seconda guerra mondiale**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'età giolittiana Cap.3 a pag. 73	Il nuovo corso della politica interna italiana-Un governo con luci e ombre,la satira antigiolittiana tra successi e sconfitte Documento storiografico di A.del Boca <u>Obiettivo : la Libia</u> a pag.120	Sett
02	La prima guerra italiana con un collegamento in tema di ed.civica (il genocidio degli Armeni) Cap.4 a pag. 167	La cause del conflitto-Il coinvolgimento dell'Italia-La Grande guerra-La popolazione civile in guerra-1917:la svolta della guerra-La Conferenza per la pace e il nuovo assetto europeo	Ott-Nov
03	Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica Cap. 5 a pag.205	Rivoluzione di febbraio. Rivoluzione di ottobre. Lenin alla guida dello stato sovietico. La guerra civile e il comunismo di guerra. La NEP e la nascita dell'URSS. l'affermazione di Stalin	Dicembre
04	L'Italia tra le due guerre:il Fascismo Cap. 6 a pag. 239 e cap,7 a pag. 305	Una "vittoria mutilata" per un paese in crisi- L'affermazione del fascismo-La strutturazione della dittatura-Dissenso, opposizione e clandestinità. Doc.64 a pag. 276, Benito Mussolini, Programma di San Sepolcro Doc.97 a pag.399, D.Mack Smit, La resistibile ascesa di Mussolini Doc.8 a pag.401, Il discorso del bivacco	Gennaio
05	La crisi del '29 Cap. 8 a pag. 341	Il periodo d'oro degli Stati Uniti-il Big Crash-Roosevelt e il New deal I numeri della crisi a pag. 350-351	Febbraio
06	La Germania tra le due guerre :il nazismo Cap. 9 a pag. 361	Una Repubblica fragile-Il collasso della Repubblica di Weimar- L'ideologia nazista-La realizzazione dello Stato totalitario-Il controllo della società Recensione a pag.388 su Le origini del totalitarismo di H.Arendt	Marzo
07	Il mondo verso la seconda guerra mondiale con un collegamento in tema di Ed. civica sulle discriminazioni verso categorie fragili e sulla Resistenza	La polveriera europea- La guerra civile spagnola- I preparativi per la guerra - Una nuova guerra mondiale- L'Europa nazificata - La Shoah - L'andamento della guerra-La costruzione della pace- L'Italia spezzata in due Recensione al testo di Claudio Pavone sulla Resistenza, Una guerra civile (pag.482)	Marzo Aprile

	Cap.10 a pag. 425 e cap.11 a pag. 445	Doc.129 a pag.491, C.Rosselli, Oggi in Spagna domani in Italia Doc.137 a pag.497 , M.Palazzo,M.Bergese, la provocazione negazionista e il dibattito sul genocidio Doc. 142 a pag.504, R.Pupo, Le foibe e l'esodo:un'eredità del fascismo?	
08	Guerra fredda Cap.12 a pag. 545	Il mondo nel secondo dopoguerra-Le formazioni dei blocchi contrapposti-Piano Marshall. L'idea di un'Europa unita-La crisi francese	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

La disciplina è stata affrontata con l'**obiettivo**:

- di far conoscere i contenuti storici esplicitandone i nessi fondamentali;
- di costruire attraverso lo studio del passato strumenti concettuali per interpretare e valutare la realtà presente;
- ricavare informazioni da tabelle, grafici e dati statistici;
- conoscere i nessi fondamentali che permettono di interpretare la complessità dell'epoca studiata individuando continuità e rotture.

Attraverso tale modalità gli alunni hanno maturato **competenze** quali quelle di:

cogliere i rapporti causa/effetto;

collocare un fenomeno storico nella prospettiva diacronica/sincronica;

ricavare da fonti storiche diversi elementi utili per l'interpretazione di un fenomeno;

maturare una responsabile coscienza democratica nel pieno rispetto della molteplicità e nella diversità.

Per quanto riguarda le competenze prefissate sono state raggiunte complessivamente da tutti gli alunni, anche se con gradualità diverse per quanto riguarda il saper confrontare e ricondurre i contenuti studiati a problemi relativi alla realtà del proprio sé o alla realtà vissuta contemporanea.

Tra le **metodologie** utilizzate è stata molto efficace la didattica laboratoriale che ha previsto dei prodotti volti ad approfondire degli argomenti storici che hanno interessato di più quali: la Resistenza, le foibe e le discriminazioni in epoca nazista dei soggetti più fragili.

Le **verifiche** sono state sia scritte che orali e ci si è avvalsi del ricco repertorio di esercizi offerto dal testo in adozione. Le **valutazioni** hanno tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dell'utilizzo del lessico specifico della disciplina e della capacità di collegamento tra tematiche in termini di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti.

In tema di **Ed. civica** è stato svolto un **progetto interdisciplinare dal titolo L'invenzione della razza e la degenerazione del razzismo con prodotti finali presentati alla classe.**

LA DOCENTE

Prof.ssa Laura Lante

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:**

prof.ssa Antonella Benedet

Libri in adozione:

Il carbonio, gli enzimi, il DNA-Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0 S

Autori: Sadava, Hillis, Heller Ed. Zanichelli

Le Scienze della Terra Volume quinto anno (LDM): Tettonica delle placche, atmosfera, clima

Autori: Bosellini Ed. Zanichelli

Altri materiali utilizzati:

slide, materiali vari (da siti, altri testi) per completare ed integrare i testi in adozione o per approfondimenti

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La chimica del carbonio	I composti del carbonio Le caratteristiche dell'atomo di carbonio Formule razionali, condensate topologiche e di Lewis Gli isomeri di struttura (catena, posizione e gruppo funzionale) La stereoisomeria (isomeri ottici, chiralità, attività ottica, diastereoisomeri, enantiomeri e forme meso. Configurazioni e convenzioni D -L, R-S; E-Z. Proiezioni di Fischer e di Newman, di Haworth, e a cunei.	1° quadrimestre
02	Gli idrocarburi	Idrocarburi alifatici saturi: gli alcani: nomenclatura, isomeria di catena e conformazionale. Caratteristiche chimiche e fisiche (Reazioni di combustione e alogenazione) I cicloalcani. Idrocarburi alifatici insaturi: gli alcheni: nomenclatura, isomeria di posizione, di catena e geometrica Caratteristiche chimiche e fisiche (Reazione di addizione al doppio legame) Idrocarburi alifatici insaturi: gli alchini nomenclatura, Caratteristiche chimiche e fisiche Idrocarburi aromatici: il benzene e la reazione di sostituzione elettrofila. Gli idrocarburi aromatici policiclici e cenni agli eterociclici	1° quadrimestre
03	I derivati degli idrocarburi	Caratteristiche chimico-fisiche di alogenuri alchilici, alcoli, eteri, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine e ammidi Nomenclatura. Caratteristiche chimiche e fisiche	1° quadrimestre
04	I polimeri	I materiali polimerici e le loro proprietà La sintesi dei polimeri	1° quadrimestre
05	Le biomolecole	Carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici: struttura, proprietà chimico-fisiche (polarità, legami idrogeno, idrofilicità e lipofilicità), reattività e funzione biologica	2° quadrimestre

06	Il metabolismo energetico	Il metabolismo cellulare e il ruolo degli enzimi Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, respirazione aerobica (ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, sintesi dell'ATP).	2° quadrimestre
07	La fotosintesi	Flusso di energia e significato biologico della fotosintesi. Fase luminosa e ciclo di Calvin.	2° quadrimestre
08	I geni e la loro regolazione (<u>revisione</u>)	<u>Genetica di batteri e virus.</u> <u>Batteriofagi: ciclo litico e ciclo lisogeno. Retrovirus</u> <u>Trasformazione, coniugazione e trasduzione</u> <u>I geni che si spostano: plasmidi e trasposoni</u> <u>L'operone: operone-lac e operone- trp</u> <u>Le caratteristiche del genoma eucariotico</u> <u>Il processo di trascrizione negli eucarioti</u> <u>La struttura della cromatina e la regolazione epigenetica</u> <u>La regolazione dopo la trascrizione</u> <u>L'espressione differenziale dei geni</u>	2° quadrimestre
09	La tecnologia del DNA ricombinante	La tecnologia del DNA ricombinante. Importanza dei plasmidi e dei batteriofagi Enzimi e siti di restrizione. Tecniche di separazione dei frammenti di DNA Tecniche di clonaggio di frammenti di DNA. Reazione a catena della polimerasi. Le librerie geniche Il sequenziamento del DNA e le sue applicazioni.	2° quadrimestre
10	I modelli della tettonica globale -Il modello dell'interno terrestre	L'interno della Terra Distribuzione geografica dei terremoti. Teorie interpretative della dinamica della litosfera: Dalla deriva dei continenti all'espansione del fondo oceanico. La tettonica delle placche: una teoria unificante La dinamica delle placche	2° quadrimestre

LABORATORIO DI CHIMICA:

- forma delle molecole con modellini (ibridazione del carbonio, isomerie)
- bioplastica (amido di mais)
- limonene e lattice
- sapone
- saggio di Tollens – specchio d'argento
- determinazione degli enantiomeri del glucosio e del saccarosio
- enzimi digestione del lattosio (pH e temperatura)

LA DOCENTE
Prof.ssa Antonella Benedet

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: LORELLA BARUFFOLO

Libri in adozione: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage Blu*, ZanichelliAltri materiali utilizzati: *Only Connect*, *Looking into Art*, Zanichelli

- MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Contenuti	Periodo dell'anno
01	<i>The British empire in the late 19th century</i>	Late 19 th century - the British Empire. <ul style="list-style-type: none"> ● Rudjard Kipling, "<i>The White Man's Burden</i>", (handout) ● Joseph Conrad, <i>Heart of Darkness</i>, "A slight Clinking", pp. 356-58 	Sept.-Oct.
02	<i>WW1 and after</i>	WW1, a new condition: shell shock; British women in WW1 and women's right to vote; the Spanish flu; the twenties in Britain and America: the 'roaring twenties' or 'the Jazz Age'. the British War Poets: Rupert Brooke "The Soldier" p. 331; Churchill's obituary (handout); Siegfried Sassoon , "A Soldier's Declaration" in <i>The Times</i> 31 st July 1917 (handout) ; Wilfred Owen "Dulce et Decorum Est", p. 333; ● the twenties in Britain: the interior monologue in Woolf and Joyce: <i>Mrs Dalloway</i> , opening passage of novel vs J. Joyce, <i>Ulysses</i> (Molly's monologue); Virginia Woolf , <i>Mrs Dalloway</i> , opening passage of novel (handout), "Clarissa and Septimus" pp. 387-89; Thomas Stearns Eliot "the Waste Land", section I "The Burial of the Dead" ll. 1-24 pp. 344-45; section II "A Game of Chess" ll. 77-173 (handout) ● the 'roaring twenties' or 'the Jazz Age' in America: Francis Scott Fitzgerald , <i>The Great Gatsby</i> , "Nick Meets Gatsby" pp. 403-05; ● Langston Hughes , " <i>I, too, Sing America</i> " (handout).	Nov.-Dec.
03	<i>The Hungry 30s WW2 and after</i>	The "hungry thirties" in America: The Wall Street Crash and the Great Depression, the "Dust Bowl", F. D. Roosevelt's New Deal; the Irish war of Independence and the Irish Free State; the Spanish civil War; WW2. 1. economic and environmental disasters in America: John Steinbeck , <i>The Grapes of Wrath</i> , "From Fear to Anger", pp. 415-416; 2. the Irish question: William Butler Yeats , "Easter 1916", pp. 336-337; 3. around WW2: Wystan Hugh Auden , "Refugee Blues" pp. 348-49 , "The Unknown Citizen" pp. 350-51;	Jan.-Feb.

		George Orwell , 1984, "Big Brother is watching you", "Room 101", pp. 394-398.	
05	The second half of the 20th century	<p>The second half of the 20th century in Britain: the end of the empire, the Irish Troubles, from the Thatcher years to Brexit, the question of the "Windrush generation"; in America: from the Jim Crow Laws to the Civil Rights Act; in South Africa: from apartheid to the Truth and Reconciliation Commission; women's role and their rights.</p> <p>4. the Irish question:</p> <p>Seamus Heaney, "Digging" pp. 456-57, "Punishment" pp. 458-59;</p> <p>5. racial discrimination in Britain, America and South Africa:</p> <p>V.S. Naipaul, <i>The Enigma of the Arrival</i>, "A West Indian in London in the 1950s" (handout);</p> <p>Sam Selvon, <i>The Lonely Londoners</i>, incipit (handout);</p> <p>Athol Fugard, <i>Sizwe Bansi is Dead</i> (handout);</p> <p>6. women in dystopian novels:</p> <p>Margaret Atwood, <i>The Handmaid's Tale</i> (handout).</p>	Apr.-May

- ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA / CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AFFRONTATI NEL PROGRAMMA DISCIPLINARE¹

N° del modulo disciplinare di riferimento (si rimanda alla tabella A)	Area dell'insegnamento di educazione civica coinvolta (A, B o C) ²	Tema o argomento	N° di ore complessive
tutti	5	role of sender/receiver of message; organization of texts, register	<i>in itinere, concorre implicitamente alla valutazione della disciplina</i>
03, 04	7	environmental issues: "the Dust Bowl" in America	

¹ La compilazione del paragrafo è obbligatoria per ciascun Consiglio di Classe con la collaborazione di più docenti; essendo l'insegnamento di Educazione civica divenuto obbligatorio a partire dall' a.s. 2020-21; particolare attenzione andrà dedicata alle classi quinte, dal momento che l'insegnamento di "Educazione civica" sarà parte integrante dell'Esame di Stato.

Nella tabella saranno elencati i moduli o argomenti, riconducibili anche ad una delle aree dell'insegnamento di Educazione civica (vedi nota n. 3).

² Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Indirizzo sono:

3. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
4. La Cittadinanza digitale
5. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
6. I valori della solidarietà
7. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
8. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
9. La sostenibilità ambientale
10. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
11. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
12. La Costituzione italiana e i valori della legalità
13. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
14. Il lavoro
15. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

01, 02, 04, 05	1, 3, 4, 6, 8	colonialism, racial discrimination, fight for rights
01, 04, 05	9	women fighting for rights, women's roles (vote, work, family, procreation)

IL DOCENTE
Prof. ssa Lorella Baruffolo

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Andrea Nicita

Libri in adozione: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage Blu*, ZanichelliAltri materiali utilizzati: *Only Connect*, *Looking into Art*, ZanichelliLIBRO IN ADOZIONE: MASSARO, BERTOLA, *LA RAGIONE APPASSIONATA*, VOLL. 2-3, PEARSON

ALTRI MATERIALI UTILIZZATI: MATERIALE FORNITO DAL DOCENTE, IN PARTICOLARE: DISPENSA DI APPROFONDIMENTO DELLA FILOSOFIA HEGELIANA E TESTI TRATTI DALLE OPERE DI F. NIETZSCHE

MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo del modulo	Contenuti	N° di ore o mesi dell'anno
01	Idealismo hegeliano	Antinomie e dialettica in Kant e concezione hegeliana della realtà. Il sistema filosofico. La <i>Fenomenologia dello Spirito</i> : coscienza, autocoscienza, dialettica servo-padrone. Lo Spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità, lo Stato e la storia. Lo Spirito assoluto: la filosofia.	7
02	Positivismo	Inquadramento storico e caratteri generali.	1
03	Post-hegelismo	La sinistra hegeliana e <u>K. Marx</u> : socialismo scientifico, materialismo e umanismo, critica allo Stato liberale, critica all'economia classica e <i>Manoscritti economico-filosofici</i> , religione e alienazione, <i>L'ideologia tedesca</i> , materialismo storico, <i>Il Manifesto</i> , <i>Il Capitale</i> . <u>A. Schopenhauer</u> : <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> , <i>il pessimismo</i> , <i>le possibili vie di liberazione dalla volontà</i> .	11
04	La crisi del positivismo	<u>F. Nietzsche</u> : la decostruzione della metafisica occidentale, <i>Nascita della tragedia</i> ; "periodo illuminista" e chimica delle idee e dei sentimenti; <i>La gaia scienza</i> , la morte di Dio e la critica della morale; <i>Così parlò Zarathustra</i> : oltreuomo, eterno ritorno e volontà di potenza; nichilismo e prospettivismo. Lettura testi. <u>S. Freud</u> : la "scoperta" dell'inconscio. Le umiliazioni dell'uomo. Libido e rimozione; inconscio e vita quotidiana; Es, Ego e Super-ego; il complesso di Edipo; <i>Totem e tabù</i> e <i>Il disagio della civiltà</i> .	16

05	Filosofia politica del Novecento	<p><u>C. Schmitt</u>: il concetto di “politico” e il conflitto tra amico e nemico; la sovranità, il decisionismo e il rifiuto del parlamentarismo; la teoria dei centri di riferimento.</p> <p><u>H. Arendt</u>: <i>Le origini del totalitarismo</i>, <i>La banalità del male</i>, la distinzione tra colpa e responsabilità.</p> <p><u>Approfondimenti</u>: P. Levi, <i>La zona grigia</i> da <i>I sommersi e i salvati</i> (lettura brano); G. Anders, <i>L'uomo è antiquato</i> (lettura brano)</p>	7
06	Crisi del meccanicismo ed epistemologia	<p>I caratteri del meccanicismo newtoniano e positivista. La meccanica quantistica e le sue ricadute ontologiche ed epistemologiche. <u>K. Popper</u> e il falsificazionismo.</p>	4

Il conteggio delle ore tiene conto soltanto delle ore effettive di lezione e traslascia le ore dedicate a verifiche scritte e orali, attività di recupero e altre attività.

prof. Andrea Nicita

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**Docente:** Lorenza Franzolin**Classe:** 5AA**Libri in adozione:** Training4life**Altri materiali utilizzati:** dispense fornite dal docente, piccoli e grandi attrezzi palestra**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento
01	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	<p>Esercitazioni di condizionamento organico e muscolare e di potenziamento delle capacità coordinative, individuali, a coppie e in gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a carico naturale e aggiuntivo; • di opposizione e resistenza; • con piccoli e ai grandi attrezzi codificati e non codificati; • di controllo tonico e della respirazione; • con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate; • di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo. <p>Esercitazioni per ideare e realizzare sequenze motorie con finalità espressive rispettando spazi, tempi, relazionandosi con i compagni.</p>
02 A	Lo sport, le regole e il fair play giochi di squadra	<p>Pallavolo, calcio a 5, basket, unihockey, Ultimate frisbee attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di relazione e collaborazione in coppia e in gruppo. • Esercizi tecnici sui fondamentali individuali. • Applicazione dei fondamentali individuali e di squadra in situazioni di parità e superiorità numerica (1V1, 2V2, 2v1,2v3...) • Esercitazioni finalizzate alla realizzazione di un gioco di squadra codificato • Attività di arbitraggio • Esercitazioni di sport specifici in autogestione
02 B	Lo sport, le regole e il fair play sport individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Progressioni di esercitazioni del gesto atletico nelle seguenti specialità dell'ATLETICA: andature, corsa, salti, lanci • Esperienze per identificare le principali caratteristiche di una azione motoria • Strutturazione e presentazione del riscaldamento generale e specifico in autonomia • Esercitazione di sport con racchetta
03	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Apparato mio-osteo-articolare: aspetti anatomici e chinesiológicos del "core" • Postura ed equilibrio

04

**Relazione con
l'ambiente naturale**

● **Trekking in ambiente cittadino**

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): Ai fini della valutazione vengono considerati:

- ✓ la correttezza, la ricchezza e la precisione nell'esecuzione delle tecniche affrontate
- ✓ il livello di sviluppo delle capacità coordinative e condizionali
- ✓ la capacità di rielaborare in modo personale e originale le abilità acquisite
- ✓ il rispetto delle regole e delle persone
- ✓ il livello di autonomia operativa
- ✓ l'impegno, la partecipazione e la collaborazione alle attività didattiche in presenza e a distanza

IL DOCENTE
Prof.ssa Lorenza Franzolin

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Tranchese Cristina

Libri in adozione: Cricco - Di Teodoro, Itinerario Nell'Arte, versione verde, quinta edizione volume 3. Zanichelli editore

Altri materiali utilizzati: Dispense e materiali di approfondimento forniti dalla docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Il Realismo	Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo (1819-1877 la poetica del vero) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Gli Spaccapietre • L'atelier del pittore • Fanciulle sulla riva della Senna • Il funerale a Ornans 	4
02	La stagione dell'impressionismo	L'Impressionismo: la rivoluzione dell'attimo fuggente <p>Eduard Manet (1832-1883 lo scandalo della verità) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colazione sull'erba • Olympia • Il bar delle Folies Bergère <p>Claude Monet (1840-1926 la pittura delle impressioni) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impressione, sole nascente • I Papaveri • La stazione di Saint-Lazare • Le serie: Cattedrale di Rouen • Lo Stagno delle Ninfee <p>Edgar Degas (1834-1917 il ritorno al disegno) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La lezione di danza • L'Assenzio • Quattro ballerine in blu <p>Pierre-Auguste Renoir (1841-1919 la gioia di vivere) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moulin de la Galette • La Grenouillère • Colazione dei canottieri • Le bagnanti 	8
03	Tendenze postimpressioniste.	Paul Cezanne (1839-1906 trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono) vita e opere:	2

	Alla ricerca di nuove vie.	<ul style="list-style-type: none"> • La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise • I bagnanti • I giocatori di carte • Le grandi bagnanti • La montagna Sainte-Victoire 	
04	Neoimpressionismo	<p>Georges Seurat (1859-1891 il neoimpressionismo o impressionismo scientifico o Cromoluminismo o Pointillisme o Divisionismo) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Une baignade à Asnières • Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte • Le cirque <p>Paul Gauguin (1848-1903 via dalla pazzia folla) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'onda • La visione dopo il sermone • Il Cristo giallo • Da dove veniamo? Chi siamo? E dove andiamo? • Come! Sei gelosa? <p>Vincent van Gogh (1853-1890 se un quadro di contadini sa di pancetta, fumo, vapori.... Va bene, non e' malsano) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I mangiatori di patate • Autoritratto con cappello di feltro grigio • Veduta di Arles • La camera di Vincent • I girasoli • La notte stellata • Campo di grano con volo di corvi 	8
05	Verso il crollo degli imperi centrali	<p>L'Art Nouveau, il nuovo gusto borghese</p> <p>I Fauves e Henri Matisse (1869-1954 il colore sbattuto in faccia) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Donna con capello • Madame Matisse • I Pesci Rossi • La danza 	6
06	L'espressionismo: l'esasperazione della forma	<p>Edvard Munch (1863-1944 il grido della disperazione) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La fanciulla malata • Sera nel corso Karl Johann • L'urlo • Pubertà 	2
07	L'inizio dell'arte contemporanea	<p>Il cubismo, un pittore non deve mai fare quello che la gente si aspetta da lui.</p>	6

		<p>Pablo Picasso (1881-1973 il grande patriarca del '900) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritratto della madre • Poveri in riva al mare • Famiglia di Saltimbanchi • Les Femmes d'Alger (O. J. M.) • Ritratto di Ambroise Vollard • Due donne che corrono sulla spiaggia • Guernica <p>Georges Braque (1882-1963 “Amo la regola che corregge l’emozione, amo l’emozione che corregge la regola”) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Case all’Estaque • Violino e brocca • Violino e pipa • Natura morta con uva e clarinetto 	
08	La stagione del Futurismo italiano (1909-1944)	<p>Umberto Boccioni (1882-1916 la pittura degli stati d’animo) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La città che sale • Stati d’animo • Forme uniche della continuità nello spazio 	4
09	Arte tra provocazione e sogno	<p>Dada e Dadaismo</p> <p>L’arte dell’inconscio: il Surrealismo</p> <p>Joan Mirò (1893-1983) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il carnevale di Arlecchino • La scala dell’evasione • Blu I-II-III <p>Renè Magritte (1898-1967) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tradimento delle immagini • Gli amanti • Golconda • L’impero delle luci <p>Salvador Dalì (1904-1989) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uova al tegame senza tegame • La persistenza della memoria • Il volto della guerra • Sogno causato dal volo di un’ape • Corpus Hypercubus 	6
10	Oltre la forma: l’astrattismo. L’architettura razionalista	<p>Vassily Kandinsky (1866-1944) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il cavaliere azzurro • Primo acquarello astratto • Composizione VII-VIII • Giallo, rosso, blu <p>Il razionalismo in architettura</p> <p>L’esperienza del Bauhaus (1919-1933):</p>	10

- Poltrona Barcellona
 - Poltrona Vassily
 - La sede di Dessau
- Le Corbusier (1887-1965) vita e opere:**
- Villa Savoye
 - L'unità di abitazione
 - Il Modulor
- Frank Lloyd Wright (1867-1959) vita e opere:**
- Robie House
 - Casa sulla cascata
 - Museo Guggenheim

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'insegnamento della disciplina è stato impostato considerando l'importanza delle metodologie della comunicazione, che includono l'utilizzo di immagini e audiovisivi per la comunicazione iconica, lezioni espositive e conversazioni per la comunicazione verbale e relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni e interpretazioni per la comunicazione grafica. La scelta del metodo e degli strumenti è stata basata sugli obiettivi prestabiliti, sui contenuti proposti, sulla realtà della classe e sui ritmi di apprendimento dei singoli studenti.

Per favorire la conquista della verità, gli studenti sono stati guidati nel ragionamento e nella scoperta autonoma, anche nella gestione della nuova unità didattica, attraverso l'emulazione. Sono state attivate anche strategie per la qualità del processo educativo, tra cui lavorare in gruppo, formulare obiettivi specifici e personalizzati e incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti.

Tra le metodologie utilizzate ci sono la didattica laboratoriale, il problem solving, lo storytelling, il cooperative learning, la peer education, la scrittura e la lettura, la didattica integrata, la didattica per scenari, la flipped classroom, l'EAS e Steam. Le strategie utilizzate includono lavori individuali, interventi individualizzati, lavori di gruppo, ricerche guidate, attività progettuali, esercizi differenziati, partecipazione a concorsi, attività laboratoriali in classe, attività di recupero, attività di consolidamento, attività di sviluppo, visite e viaggi d'istruzione, interventi di esperti su specifici argomenti, partecipazione a cineforum e spettacoli.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

A tal fine è stata utilizzata la seguente griglia di dipartimento

Ha utilizzato le capacità in modo proficuo finalizzandole alla buona riuscita del progetto. Ottimo livello di elaborazione. Ha approfondito e ampliato le risorse offerte producendo testi chiari, corretti e scorrevoli.	8 – 9 – 10
---	-------------------

Ha utilizzato capacità non sempre in modo proficuo, non ha sempre approfondito e/o ampliato le conoscenze. I testi prodotti non sono sempre chiari e/o corretti.	7
Il lavoro rispetta solo nelle linee essenziali la consegna. Scarso il livello di approfondimento. L'allievo si è solo limitato a seguire le indicazioni fornite dal docente e non sempre in forma completa dimostrando anche lacunosa efficacia espressiva.	6
L'elaborato risulta molto lacunoso e scarsamente efficace in varie parti. L'allievo non ha saputo utilizzare e/o sviluppare le indicazioni del docente. I testi prodotti dallo studente risultano poco chiari e solo parzialmente corretti.	5 – 4

Inoltre:

Verifica e valutazione:

Le verifiche sono state articolate sui principali argomenti trattati mediante verifiche orali di riepilogo.

Per quanto concerne le verifiche orali si sono articolate in due valutazioni a quadrimestre al termine di ogni grosso nucleo tematico e compatibilmente con lo svolgimento del programma e le varie scadenze.

Per la metodologia delle verifiche diversi sono stati i momenti da considerare: interventi, discussioni, prove orali e produzioni scritte, e tutti questi sono stati inseriti in un processo educativo finalizzato verso scopi formativi.

Criteri di verifica

Attraverso colloqui. Le prove di verifica consistono in prove interamente svolte in classe.

Le valutazioni delle prove hanno compreso tutta la gamma di voti dall'uno al dieci e in linea con la griglia del dipartimento disciplinare.

Prove di tipo soggettivo, cioè dialoghi, produzioni di testi di vario tipo, relazioni. Interrogazioni orali.

IL DOCENTE

Prof. ssa Cristina Tranchese

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: NARDIN Monica

Libro in adozione” Matematica. Blu 2.0”, volume 5, di Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi (Zanichelli).

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Le funzioni e le loro proprietà	Dominio Funzione crescente Funzione decrescente Funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva Funzione composta di funzioni Funzione pari, dispari e periodiche Segno della funzione	Settembre
02	I limiti delle funzioni	Intervalli Intorni (destro, sinistro, completo) Intorni di infinito Punti isolati e punti di accumulazione Definizione di limite finito e infinito di una funzione in un punto Definizione di limite destro e sinistro di una funzione in un punto Definizione di limite finito e infinito per x che tende all'infinito. Teorema di unicità del limite Teorema della permanenza del segno Teorema del confronto	Ottobre-novembre
03	Il calcolo dei limiti	Operazioni sui limiti Forme indeterminate Limiti notevoli. Infinitesimi e infiniti Le funzioni continue I punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione. La ricerca degli asintoti	Novembre-dicembre
04	La derivata di una funzione	Definizione di derivata e suo significato geometrico. Calcolo della derivata di una funzione mediante la definizione Determinazione della retta tangente al grafico di una funzione Determinazione delle derivate fondamentali attraverso il limite del rapporto incrementale Operazioni e proprietà delle derivate prime. La derivata della funzione composta La derivata della funzione inversa Calcolo delle derivate di ordine superiore al primo Il differenziale di una funzione	Gennaio

05	Teoremi del calcolo differenziale	Il teorema di Rolle (con dimostrazione) Il teorema Lagrange (con dimostrazione) Il teorema di Cauchy (senza dimostrazione) Il teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione) Punti di non derivabilità e loro classificazione.	Gennaio-febbraio
06	I massimi, i minimi e i flessi	Definizioni Massimi, minimi, flessi orizzontali Flessi e la derivata seconda. I problemi di massimo e minimo	Febbraio-marzo
07	Lo studio di funzione	Lo studio di funzione completo. Grafici di una funzione	Febbraio-marzo
08	Gli Integrali indefiniti	Concetto di integrale indefinito. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali indefiniti immediati. Metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte e di alcune funzioni irrazionali. Metodi di integrazione per sostituzione Metodo di integrazione per parti;	Marzo-aprile
09	Gli integrali definiti	L'Integrale definito Teorema della media Teorema fondamentale del calcolo Integrale Il calcolo delle aree di superfici piane Gli integrali impropri	Aprile-maggio

Valutazione

Tutte le valutazioni fanno riferimento alla griglia di valutazione deliberata nel dipartimento di matematica e fisica.

Durante l'anno scolastico si è data priorità alle prove scritte, in preparazione alla seconda prova dell'esame di stato.

Simulazioni d'esame

La simulazione d'esame scelta è quella proposta dalla casa editrice Zanichelli ,effettuata il 5 maggio.

IL DOCENTE
NARDIN MONICA

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Docente: TROMBETTA GIANNI

Libri in adozione: Progettare e programmare – Reti di computer, Calcolo scientifico e intelligenza artificiale. Federico Tibone. Ed. Zanichelli. Vol. 3.

Altri materiali utilizzati: Dispense digitali e multimediali forniti dal docente su piattaforma Classroom.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Le architetture di rete	<p>La comunicazione tra computer. Reti LAN, classificazione topologica, ad anello, a bus comune, a stella, ad albero.</p> <p>La suite come architettura dei protocolli; il principio del <i>divide et impera</i>; il modello di riferimento OSI; l'imbustamento; i compiti che hanno i livelli del modello OSI; la sicurezza delle reti; i protocolli da ARPANET a Internet.</p>	Trimestre
02	La trasmissione dei dati nelle LAN	<p>Il livello fisico: i mezzi trasmissivi. Cavi a coppie intrecciate; le fibre ottiche; le reti senza fili.</p> <p>La codifica di linea; la distorsione dei segnali; il codice Manchester; il codice PAM5. Il livello di linea del modello OSI; Lo switch nella topologia a stella.</p> <p>Il Bluetooth.</p>	Trimestre
03	Dalle reti locali alle reti di reti	<p>Le origini di Internet: la rete ARPANET; le reti a commutazione di pacchetto.</p> <p>Gli indirizzi IP: gli indirizzi IPv4 e IPv6; le classi degli indirizzi IP; le sottoreti; gli indirizzi IP privati e il servizio NAT. La transizione da IPv4 a IPv6.</p> <p>Collegarsi a internet via satellite. La costellazione Starlink. Impatto ambientale.</p>	Trimestre

04	Il livello di trasporto e il livello di applicazione	<p>Il DNS. Domini e sottodomini; la procedura di traduzione da parte della rete DNS.</p> <p>Il protocollo HTTP. I Cookie e il regolamento europeo GDPR sulla privacy.</p>	Trimestre
05	La sicurezza delle comunicazioni in rete	<p>L'importanza della sicurezza informatica: una società basata sull'informatica; i possibili attacchi alla sicurezza dei dati. Le RFC.</p> <p>Le tecniche crittografiche: i principi della crittografia; chiave simmetrica il metodo a sostituzione e il metodo a trasposizione. Metodo <i>autokey</i>.</p> <p>Chiave simmetrica in metodi moderni. Cenni al metodo DES e AES.</p> <p>La crittografia asimmetrica o a chiave pubblica; quando si utilizza la crittografia a chiave pubblica; crittografia End-to-End;</p> <p>L'algoritmo Diffie-Hellman e il sistema crittografico RSA; la firma digitale.</p> <p>La sicurezza nella suite TCP/IP e il firewall: la sicurezza nel livello applicazione; il protocollo PGP; la sicurezza nel livello trasporto e il protocollo SSL; il firewall.</p> <p>La sicurezza nelle reti Wi-Fi e protocolli utilizzati.</p>	Pentamestre
06	La <i>blockchain</i>	<p>La <i>blockchain</i>; la creazione dei blocchi; il mining e il consumo di energia; la blockchain e il denaro virtuale; gli indirizzi e i wallet; cripto-attività, non criptovalute. Una miriade di possibili applicazioni.</p>	Pentamestre
07	Introduzione all'intelligenza artificiale	<p>Storia dell'IA prima di Internet; dalla macchina di Turing al test di Turing;</p> <p>Visione film della vita del matematico inglese Alan Turing "<i>The Imitation Game</i>".</p> <p>Cenni alla nuova epoca dei <i>big data</i>. Applicazioni.</p>	Pentamestre

IL DOCENTE

Gianni Trombetta

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Nardin Monica

Libri in adozione: Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. Blu. Vol 2 e 3

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	ELETTROSTATICA (ripasso)	Conduttori in equilibrio elettrostatico; il condensatore; collegamenti in serie e parallelo; energia di carica di un condensatore.	Settembre
03	CAMPO MAGNETICO	Fenomeni magnetici e vettore campo magnetico; esperienze di Faraday e di Ampère; la forza di Lorentz; campi magnetici generati da un filo indefinito, da una spira, da un solenoide, percorsi da corrente; flusso di campo magnetico e teorema di Gauss per il campo magnetico; circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampère e non conservatività del campo magnetico; principio di equivalenza tra correnti e magneti; campi magnetici nella materia.	Ottobre, novembre
04	ELETTROMAGNETISMO	<p>Moto di cariche in un campo elettrico e in un campo magnetico; esperimento di Thomson; selettore di velocità; lo spettrometro di massa.</p> <p><u>Induzione elettromagnetica:</u> La corrente indotta dalla forza di Lorentz; la corrente indotta dalla variazione di flusso di campo magnetico e la legge di Faraday (o Faraday-Neumann); la legge di Lenz; il campo elettrico indotto e la sua circuitazione; fenomeni di autoinduzione; induttanza; energia e densità di energia di un campo magnetico; campo magnetico indotto da una variazione di flusso di campo elettrico; generalizzazione della legge di Ampère sulla circuitazione del campo magnetico; la corrente di spostamento; le equazioni di Maxwell, l'equazione di Lorentz e la sintesi dell'elettromagnetismo.</p> <p><u>La radiazione elettromagnetica:</u> Le onde elettromagnetiche come soluzioni delle equazioni di Maxwell; la luce come radiazione elettromagnetica e la sua velocità; generatori di radiazioni elettromagnetiche: gli esperimenti di Hertz, lo spettro della radiazione elettromagnetica. Densità di energie e irradianza. Vettore di Poynting Ipotesi dell'etere, esperimento di Michelson Morley.</p>	da dicembre a febbraio

05	RELATIVITA'	Non invarianza delle equazioni di Maxwell per trasformazioni di Galileo; postulati della relatività ristretta; Orologio a luce e dilatazione dei tempi; contrazione delle lunghezze; paradosso dei gemelli, paradosso dell'asta e del fienile, simultaneità; trasformazioni di Lorentz; composizione relativistica delle velocità; lo spaziotempo e la dinamica relativistica.	Aprile-maggio
06	FISICA QUANTISTICA: dalla crisi della fisica classica alla meccanica quantistica	Corpo nero e la quantizzazione di Planck. Effetto fotoelettrico. Effetto Compton. Modelli atomici di Thomson e Rutherford. Lo spettro dell'idrogeno e l'atomo di Bohr. L'esperienza di Franck-Hertz. Le proprietà ondulatorie della materia. La doppia fenditura e i principi di Bohr. Cenni all'equazione di Schrodinger e la funzione d'onda. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.	Ottobre, maggio

La metodologia adottata è di tipo interattiva e dialogata e secondo una didattica laboratoriale anche tramite utilizzo di app e simulatori digitali(phet, physics).

Alcune attività sono state svolte in laboratorio come le misure sull'effetto Joule delle linee di campo magnetiche; lo studio dell' induzione elettromagnetica.

Si sono analizzati i principi di relatività tramite app e svolto approfondimenti fra fisica e medicina a gruppi (attività INFN).

Le valutazioni sono in accordo con la griglia di valutazione adottata in dipartimento.

IL DOCENTE
NARDIN MONICA

PROGRAMMA DI IRC**Docente:** Federico Favaro**Libri in adozione:****Altri materiali utilizzati:** Lim, fotocopie**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Dottrina sociale della Chiesa e il mondo di oggi	Cos'è la DSC, i temi affrontati dalla DSC; Il Magistero della Chiesa e la Pace. Papa Francesco e i conflitti odierni. Il Vangelo e la Pace. La DSC e l'impegno socio politico del Cristiano. Destra e sinistra, origini e valori di riferimento. La geopolitica e la DSC. Immigrazione e urbanistica.	5 Mesi
02	Etica cristiana e scelte personali	Il femminicidio e il caso di Giulia Cecchettin: il Nuovo codice della strada e la sacralità della vita. Vita di comunità e solitudine. Quale futuro per la nostra società? Il messaggio evangelico. I Venerdì della Misericordia di Papa Francesco.	2 Mesi
03	Etica Cristiana e i Social Media	Libertà, Democrazia, Privacy. Il caso Snowden. The social dilemma.	
04	Il Dieci Comandamenti	I Dieci comandamenti aggiornati. "Non avrai altro Dio all'infuori di me". "Non desiderare la roba d'altri". "Onora il padre e la madre". Ricordati di santificare le feste.	2 Mese
05			

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):
nessuna integrazione.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):
nessuna integrazione.

IL DOCENTE
Prof. Federico Favaro

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente Referente: prof. Andrea Nicita

Macroaree del programma di Educazione civica:	Discipline:	Argomenti:	N° di ore svolte:
3, 8	Storia Scienze	L'invenzione della razza	8
3, 6, 8, 11	Inglese	Race and racism, Welfare State, human rights, the UNDHR	4
3, 8	Italiano Scienze	Primo Levi, <i>Il sistema periodico</i>	9
1, 3, 8, 10, 11	Storia dell'Arte	La tutela del patrimonio culturale nei conflitti armati: tra diritto internazionale e responsabilità civile. Collegamento con il film "The Monuments Men". Il film offre uno spunto diretto per riflettere su: valore universale del patrimonio culturale; responsabilità degli Stati e dei singoli nella sua protezione; leggi internazionali nate proprio a seguito di questi eventi; convenzione dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato; simbolo del blu di protezione (scudo blu).	2
2	Matematica	IA e il suo utilizzo, conferenza Quarteroni	3
6, 12	Fisica Filosofia	La fisica quantistica e le teorie ontologiche ed epistemologiche	8
2	Storia dell'Arte	Dipendenze digitali	6
3, 6, 8	Filosofia	La riflessione politica nel Novecento	6
7	Scienze Naturali	Idrocarburi, derivati e sostenibilità	2
6, 8, 11	Storia	Conferenza col giornalista Emiliano Bos dal titolo "Essere giornalisti di guerra"	2
12, 13	Storia	Conferenza col giornalista Filippo Santelli sul mondo del lavoro in Italia	2
1, 4, 8	Storia Inglese	Iniziative per la "Giornata della memoria"	4
TOTALE ORE:			56

macroaree individuate nel Curricolo verticale di Istituto sono:

- La convivenza e il rispetto delle regole condivise
- La Cittadinanza digitale
- Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
- I valori della solidarietà
- La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
- Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
- La sostenibilità ambientale
- I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
- La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
- La Costituzione italiana e i valori della legalità
- Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
- Il lavoro
- Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

È comunque possibile, se il Consiglio di Classe lo ritiene, aggiungere anche altre aree.

I docenti potranno inoltre fare liberamente riferimento anche ai nuclei tematici delle nuove linee guida (DM 183/2024).

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI" TREVISO - COGNOME E NOME

CLASSE DATA

Griglia di valutazione I prova *Esame di maturità a.s. 2025 - 2026*

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
- Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
7. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
2. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica). 		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti) 		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9

Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		0 /6

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
● Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
1. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
1. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5

Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $/100:5 = /20$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9

Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $/100:5 = /20$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	1
		2
		3
		4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
1. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1
		2
		3
		4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5
		6
		7
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	8
		9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10
		11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12
		13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14
		15
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto.	1
		2
		3

	L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti.	5
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati.	6
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati.	7
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti.	10
	L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi.	12
	L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci.	14
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* **/100:5 =** **/20** *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale

ESAME DI MATURITA' a.s. 2025/26

Griglia di valutazione della seconda prova: MATEMATICA

CANDIDATO/A: _____

COMMISSIONE: _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	Analizza il contesto teorico in modo frammentario; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	1
	II	Analizza il contesto teorico in modo superficiale; deduce in parte dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	III	Analizza il contesto teorico in modo parziale; non sempre deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	3
	IV	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	4
	V	Analizza il contesto teorico in modo completo; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	Non riesce ad individuare e applicare strategie risolutive per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	1
	II	Applica in modo frammentario strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	2
	III	Applica in modo parziale strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	3
	IV	Applica in modo generalmente completo strategie risolutive adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	4
	V	Applica in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	5
	VI	Applica sistematicamente e in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I	Non riesce a formalizzare situazioni problematiche e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	1
	II	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e non sempre applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	2
	III	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione	3
	IV	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto per la loro risoluzione	4
	V	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	I	Argomenta in modo confuso e/o frammentario le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non adeguato i procedimenti svolti	1
	II	Argomenta in modo parziale le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato i procedimenti svolti	2
	III	Argomenta in modo completo le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente adeguato	3
	IV	Argomenta in modo completo ed esauriente le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente corretto	4

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI ASSEGNATI ALLA PROVA

Problema e quesiti svolti	Comprendere	Individuare	Sviluppare il processo risolutivo	Argomentare	somma	punteggio assegnato
Problema n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Punteggio su 160						

Il punteggio totale della prova si ottiene sommando il punteggio del problema moltiplicato per 4 con il punteggio dei singoli quesiti. Per la conversione del voto in ventesimi dividere il punteggio ottenuto per 8 e arrotondare alla cifra intera più vicina. Vengono valutati solamente problemi e quesiti in cui lo studente ha impostato una strategia risolutiva.

maggioranza

VOTO: _____/20

unanimità

IL PRESIDENTE	LA COMMISSIONE		

Treviso,

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all'interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio '900.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama. In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.*

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l'uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d'oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l'avvertì di trovarsi l'indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L'indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l'ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l'incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest'ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria,

Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
- Individua e spiega il significato della frase: "Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco."
- Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
- Il paesaggio e l'ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
- Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
- Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon

che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?

3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi siamo noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...] Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di

quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani ([Italianelfuturo.com](https://www.italianelfuturo.com) 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la diseguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non

tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2026

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

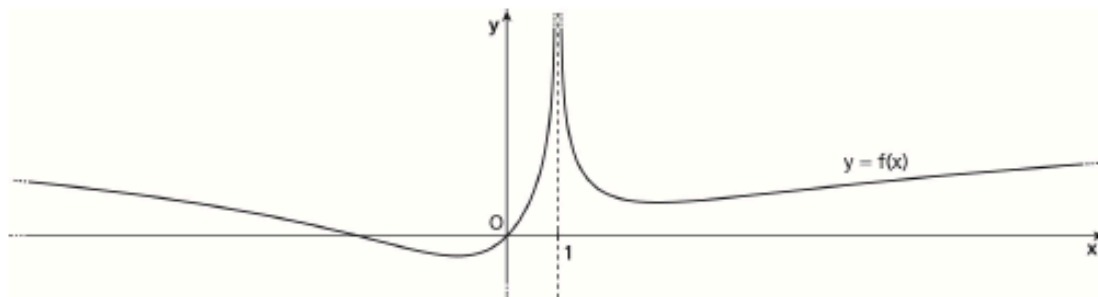
Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Il grafico γ in figura è quello della funzione

$$f(x) = \ln \frac{x^2 + a}{3|x + b|},$$

dove a e b sono parametri reali.



- Analizzando il grafico deduci, con opportune argomentazioni, i valori di a e b .
- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 3$ e $b = -1$, sostituisci nell'equazione di $f(x)$. Determina le coordinate dei minimi relativi di $f(x)$ e le equazioni delle tangenti a γ nei punti in cui il grafico interseca l'asse x .
- Dimostra che la funzione

$$h(x) = \begin{cases} (1-x) \cdot f'(x) & \text{se } x \neq 1 \\ 1 & \text{se } x = 1 \end{cases}$$

coincide, per ogni $x \in \mathbb{R}$, con la funzione

$$g(x) = \frac{-x^2 + 2x + 3}{x^2 + 3}.$$

Verifica che la funzione $g(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 3]$ e determina il punto la cui esistenza è assicurata dal teorema.

- Calcola il valore medio della funzione $g(x)$ nell'intervallo $[-1; 3]$.

Problema 2

Considera la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x(x-a)^2}{x^3+1}, \text{ con } a \in \mathbb{R}.$$

- Determina i valori di a per i quali il grafico della funzione presenta un punto stazionario in corrispondenza di $x = 2$.
- Verificato che i valori di a determinati al punto precedente sono $a = 2$ e $a = -\frac{2}{5}$, scrivi le espressioni analitiche delle due funzioni $f_2(x)$ e $f_{-\frac{2}{5}}(x)$. Studia (tralasciando l'analisi dei flessi e della concavità) e rappresenta la funzione $f_2(x)$; in particolare, dimostra che $f_2(x)$ presenta anche un massimo relativo per $x = \frac{1}{2}$. Scrivi poi l'equazione della retta r tangente in $x = 0$ al grafico di $f_2(x)$.
- Sfruttando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$, stabilisci il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$ al variare di $k \in \mathbb{R}$.
- Dimostra che vale l'uguaglianza

$$\frac{25}{24} \left(f_2(x) - f_{-\frac{2}{5}}(x) \right) \cdot (x^2 - x + 1) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1}, \quad \forall x \in \mathbb{R} - \{-1\}.$$

Posto

$$g(x) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1},$$

verifica che la retta tangente in $x = 0$ al grafico di $g(x)$ coincide con la retta r . Calcola poi l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$ e l'asse x .

Quesiti

- Un'urna contiene 10 biglie, numerate da 1 a 10. Si estraggono simultaneamente 4 biglie e si sommano i numeri usciti. Andrea scommette che la somma ottenuta è pari, Barbara invece punta sul dispari. Chi fra i due amici ha la maggiore probabilità di vincere?
- Considera la superficie sferica di equazione $(x-5)^2 + (y-1)^2 + (z-3)^2 = 9$ e il piano π di equazione $2x - y + (2-3k)z + 3(k-2) = 0$. Determina per quali valori reali del parametro k il piano π :
 - è tangente alla superficie sferica;
 - divide la superficie sferica in due parti congruenti.
- Determina il periodo T della funzione $f(x) = \sin^2 x$ e trova gli estremi relativi della funzione $g(x) = e^{f(x)}$ nell'intervallo $[0; T]$.